

Delta: la voce dei dipendenti finalmente ascoltata e il prossimo appuntamento è con Striscia

I media italiani pare abbiano capito che su Delta devono cambiare linea per onore della verità

Mentre la Procura di Forlì pare bloccata nelle indagini che hanno riguardato il Gruppo Delta e Cassa di Risparmio, tanto che le uniche notizie parlano di eventuali illeciti fiscali dei tantissimi clienti incappati nelle maglie della procura, mentre Banca d'Italia ha reso noti gli illeciti riscontrati nella vicenda tutti ascrivibili alla sede civilistica, mentre i commissari fanno sapere che il recupero dei crediti del gruppo è migliore rispetto alle aspettative, dichiarando di fatto la solidità del progetto finanziario, mentre le banche creditrici sono in procinto di siglare l'accordo per salvare quanto non sia stato distrutto dai procedimenti giudiziari e lo stesso Ministro Tremonti abbia deci-

so di siglare il decreto per consentire una transazione capace di garantire un reddito a quasi 800 famiglie, pare che finalmente i lavoratori del gruppo Delta, stiano per vincere la loro battaglia con i media. Alcune testate giornalistiche avrebbero infatti deciso di dare voce 'anche' alle loro ragioni, dopo aver scaricato per un anno sul gruppo bolognese le accuse più infamanti. Il primo media a concedere uno spazio adeguato è il Messaggero che ospita una lettera di dieci dipendenti in cui brevemente viene finalmente espressa una versione alternativa: "Il successo di Delta ... in pochi anni ha creato dal nulla quasi mille posti di lavoro diretti ed almeno altrettanti indiretti, ma



sebbene siano passati molti mesi, a carico di Delta non sono stati rilevati reati che abbiano inciso sulla sua operatività". Nonostante questo il Gruppo è destinato alla chiusura. "La giustizia farà il suo corso - dicono i

lavoratori - ciò che non possiamo accettare è che si dipinga come una sorta di associazione a delinquere un'azienda concreta fatta da centinaia di onesti lavoratori che hanno profuso anni di impegno e professionalità". Panorama, L'Espresso, Sole 24 Ore, Repubblica, sono stati anch'essi interpellati, ed una disponibilità pare stia emergendo anche dal gruppo Mediaset che si sta occupando del caso attraverso il suo telegiornale più seguito "Striscia la notizia". Jimmy Ghione pare essere già al lavoro e, se nessuno lo fermerà, potrebbe essere questa l'occasione che i dipendenti di Delta aspettavano per ottenere, almeno nelle parole, il proprio meritato riscatto.

